

Il Galateo Istituzionale Quando La Forma Sostanza Il Comportamento Formale Nelle Istituzioni E Nelle Aziende

DALLA SVOLTA DI FIUGGI AL "CHE FAI, MI CACCI?“. VENT'ANNI DI POLITICA ITALIANA DALLA VOCE DI UNO DEI SUOI PROTAGONISTI. DIETRO LE QUINTE DEL POTERE, IL RACCONTO DI UNA STAGONE CHE NON È ANCORA FINITA. Un magistrato, Antonio Buonajuto, giunto ai vertici della sua carriera, si racconta con un lungo viaggio all’interno dell’Ordine giudiziario dal quale emerge la visione di una Giustizia che per essere davvero al servizio dei cittadini deve innanzitutto riformare se stessa, a cominciare dalla magistratura, prigioniera di un’ipertrofia normativa nella quale rischia di vanificare l’effettività del diritto. Il mondo giudiziario, dal Consiglio Superiore della Magistratura alla Corte di Cassazione, dal Ministero della Giustizia all’Associazione dei Magistrati, è narrato dall’Autore attraverso le sue esperienze, senza indulgere alle reprimende dei cacciatori della malagiustizia o celebrare l’esaltazione dei magistrati; e di quel mondo l’Autore descrive le aporie e i bisogni, con il disincanto di chi alle frequenti “riforme” di una legislazione sempre più “liquida e precaria” preferisce le “modeste proposte a costo zero” che propone e ripropone. Come con pari tenacia ha portato a compimento la costituzione della Fondazione Castel Capuano della quale ricorda il laborioso percorso e l’appagante traguardo, conseguito grazie alla condivisione di magistrati, avvocati, notai ed accademici che del Monumento intendono custodire la memoria e la storia. Lungi dal voler essere un missionario della giustizia Egli discorre infine di progetti che parlano di Napoli, di Museo delle regole e di Memoriale delle vittime della camorra da ospitare in un Castel Capuano più inclusivo e aperto alla città: un sogno che, se oggi fatica a realizzarsi, spera possa compiersi sotto la spinta di una società civile sempre più consapevole e avvertita.

Comunicare non è un optional. Ogni azienda, specie nell’epoca in cui il digitale ha preso il sopravvento, ha bisogno di farsi conoscere, rendersi inconfondibile e mostrare i suoi prodotti o servizi. E uno dei modi più efficaci per farlo è ricorrere alle pubbliche relazioni. Francesca Caon, giornalista e specialista di pr, ha stilato in questo libro i “dieci comandamenti” indispensabili per promuovere la propria impresa o professione. I suoi consigli sono pensati per aiutare chiunque a orientarsi su un terreno complesso e rischioso come quello della comunicazione contemporanea. Tra modelli celebri a cui ispirarsi, analizzati nel dettaglio, errori da non commettere ed esperienze personali, questo libro getta una nuova luce su una materia in Italia ancora sottovalutata e spesso fraintesa.

Il ventennio

Galateo della corrispondenza

Un imprevedibile passato

ANNO 2021 LA GIUSTIZIA QUINTA PARTE

Il diritto parlamentare nella teoria e nella pratica

Cronache Marziane

Prefazione di Gianluca Bocchi. Postfazione di Salvatore Inglese
La storia del mondo si rispecchia nella biografia di alcuni grandi uomini, spesso sconosciuti ai più. Vite intense, avventurose, spesso tragiche, che hanno la capacità di mostrarci in modo inedito il nostro passato, presente e futuro. Il volume “ricuce” (Resartus) una di queste esistenze straordinarie, intessuta di follia e ragione, di illuminazioni geniali e malintesi accecanti. Aby M. Warburg - che amava definirsi “ebreo di sangue, amburghese di cuore, fiorentino d'anima” - visse il crepuscolo del XIX secolo e l'alba sanguinosa del XX. In questa epoca di incredibili capovolgimenti, egli scrisse alcuni saggi, colmi di erudite divagazioni e neologismi; creò un Atlante figurato, incompiuto e soffuso di un'aura misteriosa; costruì una Biblioteca, tuttora meta di storici dell'arte e della cultura, ma anche di studiosi di molte altre discipline (Antropologia, Astrologia, Filologia, Psicologia, ecc.) di cui aveva valicato le frontiere per comprendere la complessità del mondo.

Il trafugamento dagli archivi statunitensi di centinaia di migliaia di documenti ha rivoluzionato nel 2010 il panorama informativo mondiale, imponendo il “caso WikiLeaks” all’attenzione generale. Gli inconfessabili retroscena dell’invasione dell’Iraq e i reali motivi della presenza militare in Afghanistan costituiscono solo una parte dei dispacci diplomatici centrati sulla politica estera statunitense, ovvero sul sistema di potere che condiziona gli assetti internazionali. La valanga di materiale desecretato in un modo così inusuale e massiccio coinvolge un decennio di vicende italiane: dai rapporti italo-statunitensi alle valutazioni sul “personaggio” Berlusconi, alla politica interna ed estera del nostro governo. Mimmo Franzinelli e Alessandro Giacone, prendendo le mosse dai precedenti di WikiLeaks (come la clamorosa pubblicazione dei Pentagon Papers sulla guerra in Vietnam che nel 1971 ne svelò errori e menzogne sulla base di documenti governativi trafugati), analizzano il significato della pubblicazione di queste fonti segrete da parte di Julian Assange. L’interpretazione e la contestualizzazione dell’imponente materiale, costituito dagli articolati e rivelatori cablogrammi inviati dalle ambasciate e dai consolati americani all’amministrazione di George W. Bush prima e Barack Obama poi, consente di ripercorrere anni cruciali della storia del nostro paese, tra 2001 e 2010. Attraverso questi documenti si delinea il punto di vista degli Stati Uniti sulla politica italiana, vengono ricostruite le strategie dei politici italiani per blandire il potente alleato e utilizzarlo nello scontro tra centrodestra e centrosinistra. Se ne ricava, tra l’altro, l’interpretazione americana del fenomeno mafioso nel Mezzogiorno, dei rapporti italo-russi, dell’amicizia tra Berlusconi e Gheddafi. La ricostruzione e rilettura dei fatti è accompagnata dai principali dispacci della diplomazia americana sull’Italia riprodotti integralmente, dai ritratti dei principali protagonisti e da un’accurata cronologia dell’ultimo decennio.

Gli adolescenti oderni smentiscono gli stereotipi. Non si arrabbiano se le prospettive sono fosche e se una pandemia li costringe a rinunciare a esperienze importanti. Identificati con le fragilità degli adulti, sono stati abituati fin da piccoli a non frequentare cortili e parchi dove avrebbero potuto farsi male. Per questo si sono inventati piazze e giochi virtuali, in cui sperimentare la propria identità nascente. Gli adulti hanno obiettato che non andava bene, che erano diventati dipendenti da Internet. Poi Internet si è rivelato indispensabile e la mancata accensione della telecamera è stata considerata assenza dalla scuola, il cui portone era in realtà chiuso.

Avrebbero potuto arrabbiarsi, invece niente. Gli adolescenti non sono più trasgressivi, si sono responsabilizzati di fronte a adulti confusi, ma che provano ogni giorno a voler bene a ragazze e ragazzi. Forte della propria esperienza di psicologo e psicoterapeuta, l'autore delinea il ritratto più aggiornato di giovani e giovanissimi e indica agli adulti la strada da percorrere per svolgere al meglio il proprio ruolo e per smettere di guardare gli adolescenti senza vederli.

Corte costituzionale, giudici comuni e interpretazioni adeguatrici

Trasportopoli. Cronache dall'inferno Atac

Europa: sovranità dimezzata

Dall'Europa del mito, all'Europa di Dante

ANNO 2021 L'ACCOGLIENZA SECONDA PARTE

Resartus

Giovanni Fasanella e Antonella Grippo hanno ricostruito e riscritto alcuni fra i più interessanti misteri d'Italia attingendo a documenti inediti e atti giudiziari finora mai consultati.

Filo conduttore di questo libro è la difficile storia della politica italiana, dagli esordi dello Stato unitario fino alla crisi della repubblica dei partiti: l'originaria debolezza delle istituzioni, cui si cerca di porre rimedio con un sistema politico tutto ruotante attorno al centro; la difficile convivenza di culture e sub-culture politiche diverse, ciascuna con le sue pratiche e con i suoi miti fondanti, a volte in conflitto tra loro e con le istituzioni stesse; il ruolo dei partiti, protagonisti spesso contestati della stagione repubblicana; il rapporto sempre problematico fra Stato e società civile, fra governanti e governati.

Un testimone d'eccezione, dall'interno di un mondo sull'orlo del baratro, racconta la sua esperienza all'atac di Roma, una realtà che nessuno scandalo riesce a scalfire. Qui si sperimenta da tempo quel Patto della Nazione che vede mutar di casacca, di fede, di patria politica (ma non di intenti), dirigenti, sindacalisti, fornitori e faccendieri. Tutti, ad ogni giro di valzer, si ricollocano in modo sempre più soddisfacente (come i vecchi pezzi dei veicoli, che ritirati da un deposito atac vengono rivenduti come nuovi a un altro deposito atac), fino a formare una piramide rovesciata: tanti dirigenti, pochi operativi. E chi si oppone al gattopardismo imperante – con le sue regole da manuale Cencelli – è fatto fuori senza troppe spiegazioni. E intanto il cittadino romano attende alla fermata di Trasportopoli che il suo autobus arrivi: «Come? È in sciopero?... Prenderò la metropolitana... Ah, si è rotta?…»

Strumenti, stili e formule di scrittura pubblica e privata

ANNO 2021 I PARTITI SECONDA PARTE

The Scarlet Contessa

L'Espresso

vivere e scrivere a Milano nella prima metà dell'Ottocento

Come si impostano un invito, una lettera o un biglietto da visita? Come si scrive un'e-mail? Quali frasi si possono usare per ringraziare dopo un invito a cena o esprimere cordoglio? Come ci si rivolge al Presidente della Repubblica e alle autorità? Come realizzare una partecipazione di nozze inappuntabile? Un compendio indispensabile da tenere sempre a portata di mano, con tutte le regole e le indicazioni per comunicare in modo corretto ed efficace, in ambito pubblico o privato. Contiene:

- l'elenco aggiornato dei titoli e dei trattamenti femminili e maschili riservati a più di 150 cariche civili, militari, religiose e cavalleresche
 - idee e formule per non rimanere mai senza parole
 - elenco delle principali abbreviazioni
- Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Di fronte all'incombere del più grande pericolo che l'Occidente abbia mai dovuto fronteggiare, Samuel Jefferson, carismatico e visionario ex presidente degli Stati Uniti, decide di lanciarsi in un'impresa ai limiti del possibile: sovvertire il corso futuro della Storia e con esso i destini di gran parte dell'umanità. In gioco c'è quello che per Jefferson rappresenta il valore supremo: la conservazione della supremazia globale. Al suo fianco, come due cavalieri dell'Apocalisse, marciano Mike Kovalski e James Rowling. Il primo, genio della finanza in grado di mettere in ginocchio Paesi e continenti interi con le sue infallibili speculazioni. Il secondo, alla testa del servizio clandestino della Cia, capace di manovrare e manipolare la vita di centinaia di ignari obiettivi. Il piano, articolato e tellurico, si dipana sotto la superficie anno dopo anno, decennio dopo decennio. E giunge al suo apice ai nostri giorni, quando ormai tutti i passi sono stati compiuti e i destini di tutti i protagonisti stanno per finalizzarsi, in un crescendo che scuoterà i pilastri stessi della Terra. In questo thriller fantapolitico dall'inquietante realismo, seguiamo col fiato sospeso le mosse di una partita affascinante e violenta dove nulla è ciò che appare e nessuno è chi dice di essere. Fino all'ultimo istante attendiamo sgomenti la conclusione. Ma a scrivere il finale interverrà una variabile per definizione incontrollabile: il fattore umano.

L'età tradita

LA MAFIA DELL'ANTIMAFIA PRIMA PARTE

QUELLO CHE NON SI OSA DIRE

Perché è necessario lasciar tracce

quando eravamo moderni

torlando a Genova, in volo da New York

Proprio dopo che Nietzsche ebbe proclamato «la morte di Dio» e tutto, anche le parole fondamentali – io, Dio, padre, madre, felicità, libertà – sembrò sgretolarsi in una sconnessa miriade di piani, proprio allora la cultura scoprì Dante la cui eccezione, tra Eliot e Beckett, tra Montale, Levi e molti altri. Ricordando a ciascuno che cosa significa essere uomini, che la libertà è un dono rischioso e va meritato ogni giorno, che il Paradiso può essere qui e ora, che l'Inferno si annida ovunque, salvare una vita. Che l'indicibile parla con la voce della poesia e la poesia parla con la voce di noi uomini. Che tutti siamo storia e apparteniamo alla storia, ma non tutto finisce con la storia. Che possiamo subirla o tentare di modificarla, magari straordinario romanzo d'iniziazione e d'avventura che Dante chiamò, in tutta umiltà, semplicemente «Commedia». Maristella Mazzocca, laureata in Lettere classiche, dottore di ricerca in Filologia moderna, giornalista pubblicista, è stata docente di quotidiani e riviste. Ama gli autori di frontiera, in particolare Giacomo Leopardi, legato a doppio filo al mondo classico eppure anticipatore come nessuno dell'età della crisi. Ama non meno Dante, inattuale rispetto all'oggi nostro e suo e perciò entrambi ha dedicato saggi comparsi su autorevoli riviste accademiche (Lettere italiane, Sigma, Tradurre poesia). Ha ideato e promuove da oltre un quin- dicennio la rassegna di incontri I valori che non muoiono e, da un quinquennio, il concorre di una parola. Vive a Padova ed è attualmente Presidente del Comitato di Padova della Società Dante Alighieri.

Quante storie si possono raccontare nella piccola Città. Una antologia ricca (e per certi versi inaspettata) di vicende che oltrepassano la cinta murata e si spargono all'intorno: da un Convento abbandonato (ma forse non disabitato) a una Via indugiando per intraprendere un percorso di valorizzazione che riguarda in realtà tutta la Città del Giorgione, in un menù targato 2016, ricco di una varietà composita. Riflessioni in parte pubblicate sui social e, in buona parte, ancora inedite come lo ha definito qualche lettore fidelizzato. Storie, le più svariate, di uomini e di vicende che, tra le fosse, sono in realtà lo specchio di un paese dove non sai mai esattamente cosa puoi trovare dietro l'angolo: da una composizione di sabbia sgorga improvviso a livellare storia e storie quasi millenarie. Ma anche molto altro. Dal TapirDrone al Morlacco goloso, tra un concerto del Batoceto e svariati Ambasciatori di Giorgione, eccellenze diverse. Anche questa è Italia.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi a vorremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

PAGINE DI UN IMPEGNO CIVILE

Storia d'Italia degli anni Ottanta

La nobiltà romana nel medioevo

Viaggi, scoperte e visioni di Aby M. Warburg

Ciampi

Pier Luigi Zanchetta, il diritto, i diritti

Courtesy book, specifically intended for children. First appears in Italian in 1558.

1297.29

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

I mestieri delle lettere tra istituzioni e mercato

Oltre i luoghi comuni sugli adolescenti

Partiti e culture politiche nell'Italia unita

Guerra civile globale

La trappola di Tucidide

Intrighi d'Italia

Alcuni ragazzi stanno sparendo dalla vita: abbandonano la scuola e gli amici, si chiudono in camera, rifiutano di uscire di casa, dormono di giorno e restano svegli la notte per connettersi a Internet. In Giappone, dove sono quasi un milione, questi ragazzi vengono chiamati "hikikomori", che significa "reclusi". In occidente, dove tale patologia inizia a diffondersi, gli esperti parlano di "ritiro sociale acuto". Ed è proprio uno psicoterapeuta a dar voce ad uno di questi ragazzi, con una narrazione in prima persona, a metà tra racconto e relazione scientifica, nel tentativo di evidenziare le ragioni di un comportamento fra i più estremi.

What Philippa Gregory has done for Tudor England, Jeanne Kalogridis does for Renaissance Italy. Her latest irresistible historical novel is about a countess whose passion and willfulness knew no bounds–Caterina Sforza Daughter of the Duke of Milan and wife of the conniving Count Girolamo Riarlo, Caterina Sforza was the bravest warrior Renaissance Italy ever knew. She ruled her own lands, fought her own battles, and openly took lovers whenever she pleased. Her remarkable tale is told by her lady-in-waiting, Dea, a woman knowledgeable in reading the "triumph cards," the predecessor of modern-day Tarot. As Dea tries to unravel the truth about her husband's murder, Caterina single-handedly holds off invaders who would steal her title and lands. However, Dea's reading of the cards reveals that Caterina cannot withstand a third and final invader–none other than Cesare Borgia, son of the corrupt Pope Alexander VI, who has an old score to settle with Caterina. Trapped inside the Fortress at Ravaldino as Borgia's cannons pound the walls, Dea reviews Caterina's scandalous past and struggles to understand their joint destiny, while Caterina valiantly tries to fight off Borgia's unconquerable army.

Il volume raccoglie i contributi di diversi studiosi, appartenenti a diverse Università o Centri di ricerca romani, che hanno partecipato quest’anno ad un ciclo di lezioni tenuto nell’ambito di un’attività di didattica integrativa sulla riforma costituzionale in itinere svolta presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università Roma Tre. Ne è nata una riflessione organica sull’intera operazione di riforma in attesa di responso popolare che, nel già ricco ed affollato panorama di pubblicazioni su questo tema, crediamo possa rappresentare un contributo di studio ed approfondimento in grado di ritagliarsi un suo spazio di attenzione.

diario di un adolescente in estrema reclusione

sette anni di un tecnico al Quirinale

ANNO 2021 IL GOVERNO TERZA PARTE

Ben scavato vecchia talpa. Pier Luigi Zanchetta, il diritto, i diritti

Io, Berlusconi e la destra tradita

Il banco vuoto

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

Le site d'éditeur indique : "Il volume approfondisce i temi classici del diritto parlamentare: dalle fonti alle prerogative e immunità, dall'organizzazione delle Camere al procedimento legislativo, dagli atti di indirizzo, controllo e informazione alle attività del Parlamento in seduta comune. L'ambizione è quella di fornire al lettore un approfondimento delle problematiche teoriche e dottrinarie, ma soprattutto la ricostruzione minuziosa dei precedenti relativi ai singoli istituti e procedure. Infatti, il diritto parlamentare "vivente" si nutre di molteplici fonti non scritte di diversa intensità e in qualche caso anche del cosiddetto "diritto parlamentare informale", che solo gli operatori sul campo - come i due Autori - possono essere in grado di ricostruire. La lettura del testo consente quindi la conoscenza del reale vissuto (giuridico e in qualche caso politico) delle Camere. "

Il decennio della &"degenerazione morale&" o quello dell'ultima modernità italiana? Da tempo si discute di un periodo recente della nostra storia al quale si guarda ora con nostalgia ora con disprezzo. Gli anni ottanta sono anni di modernizzazione economica e sociale, anni in cui la società italiana abbandona rapidamente i caratteri dei decenni precedenti, l'economia prende forme più vicine a quelle a noi contemporanee: si affermano nuovi soggetti economici che pongono al centro il rapporto con il territorio, dalle piccole imprese alle reti dei distretti industriali. Si afferma compiutamente una società con uno spirito nuovo nella quale segnano il passo la ricerca della libertà individuale, la fine delle ideologie politiche, il perseguimento della soddisfazione personale attraverso la realizzazione professionale e il guadagno. Tutto questo in un contesto europeo e internazionale in cui gli eventi e i processi storici che si svolgono al di là delle frontiere entrano per la prima volta a viva forza nel dibattito politico e nell'opinione pubblica. Gervasoni ricostruisce la vivacità dell'Italia di quegli anni guardando ai processi economici e a quelli aggregativi, ai consumi, alle culture di massa; una società meno diseguale e più disincantata nei confronti delle grandi idealità collettive e pubbliche, in cui la politica, portatrice di senso, capace di mutare la storia, fece di tutto per rallentare la corsa trovandosi estranea al mutamento e all'accelerazione dei tempi.

La svolta

La Costituzione riscritta. Saggi sulla revisione costituzionale in itinere

TANGENTOPOLI. DA CRAXI A BERLUSCONI. LE MANI SPORCHE DI MANI PULITE

I dieci comandamenti delle PR

Galateo

ANNO 2021 LA CULTURA ED I MEDIA SETTIMA PARTE

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè è scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompicabele che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricorda di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Una società priva di memoriae di registrazioni è inimmaginabile, poiché ogni ruolo e ogni accordo poggia sullamemoria, e ogni comportamento sull'imitazione: ecco perché gli archivi e i documenti sono centrali nella vita della società e dei singoli. La centralità della 'documentalità' è ancor più evidente di fronte ai fenomeni macroscopici degli ultimi anni: l'esplosione dei sistemi di registrazione e di scrittura, dai computer ai telefonini al web, che non solo hanno trasformato la nostra quotidianità, ma che hanno anche messo in luce l'essenza della realtà sociale, il fatto cioè di basarsi in modo non accidentale, ma essenziale, su iscrizioni e registrazioni.

ANNO 2021 IL GOVERNO SECONDA PARTE

atti del seminario svoltosi in Roma, Palazzo della consulta, 6 novembre 2009

ANNO 2019 IL GOVERNO PRIMA PARTE

Documentalità

Or, A Treatise on Politeness and Delicacy of Manners

La provincia e l'Impero

Il galateo istituzionale. Quando la forma è sostanza. Il comportamento formale nelle istituzioni e nelle aziendeTANGENTOPOLI. DA CRAXI A BERLUSCONI. LE MANI SPORCHE DI MANI PULITEQUELLO CHE NON SI OSA DIREAntonio Giangrande

ANNO 2022 IL GOVERNO QUARTA PARTE

A Novel of the Italian Renaissance

il pendolo del potere da destra a sinistra

Il galateo istituzionale. Quando la forma è sostanza. Il comportamento formale nelle istituzioni e nelle aziende